

## Il volontariato nel mondo carcerario

Nella casa circondariale di Cosenza esiste già da tre anni l'associazione LiberaMente, che lavora con e per i detenuti così da facilitarne un migliore reinserimento sociale. Quest'associazione nelle aule dell'istituto tecnico "Vincenzo Cosentino" ha dato inizio ad un corso di formazione per volontari presso le carceri. L'avvio del percorso è avvenuto anche grazie al sostegno di una rete di associazioni partita dal centro servizi per il volontariato di Cosenza, Ada, l'ufficio esecuzione pena esterna (Uepe) ed il gruppo di volontariato Vincenziano. Il presidente di LiberaMente, Francesco Cosentino, spiega che non sarà solo un momento di formazione, ma anche di sensibilizzazione

verso le problematiche dei detenuti. In prospettiva di una migliore attenzione verso l'utenza, sarà presto attivo uno sportello informativo, ci annuncia Adriana Delimma, responsabile dell'area servizi sociale del carcere.

Attualmente all'interno dell'istituto di via Popilia sono presenti 120 detenuti uomini, afferma il commissario Silvio Gallo, i momenti ricreativi che propongono i volontari sono importanti anche «per noi della polizia penitenziaria, in quanto vanno ad abbassare la tensione e frustrazione che invece si crea tra i reclusi quando rimangono in ozio». Per quanto riguarda il carcere cosentino le attività che si svolgono sono

molteplici, cineforum, teatro, tornei di calcio balilla e calcetto e i detenuti decidono volontariamente a quali partecipare. «Se un tempo era sinonimo di sicurezza il carcere fortezza, oggi è invece più sicuro un carcere dove l'attenzione sociale è in primo piano», dice Gallo. Dall'incontro di ieri in cui sono intervenuti come relatori Renzo Macri educatore, Emilio Molinari dell'Uepe provinciale e il direttore del carcere di Catanzaro Galati, è emersa sicuramente una riflessione importante, ad oggi la condanna alla restrizione di libertà, quindi la prigione, permette di ricevere un'attenzione sociale come individuo, che la società civile spesso ostruisce.

**Maura Zinna**